

Incontro fra presente e passato



**Mariene Bello**

**INCONTRO  
FRA PRESENTE E PASSATO**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2021  
**Mariene Bello**  
Tutti i diritti riservati

*“A mio padre che amava la poesia.  
A mio marito che ha ornato i miei capelli  
e d’immenso m’illumina.”*



## Vivere altrove

Vivere altrove,  
luogo distante dal tempo,  
fermo nelle palme che fissavano il cielo.  
Fra piante di mango e tamarindi,  
e lunghi sentieri erbacee,  
tutto era un mosaico.  
Lì ho fiorito introversa,  
seminata da sogni.

Un giorno le mie ali si aprirono,  
anelando esistere altrove,  
respirare nuovi profumi.  
Le mattine squallide mi avvolgevano,  
era tutto colore del tempo,  
niente assaporava di primavera.

Imprigionavo rancori esili,  
voglia di altrove.  
Sei arrivato oltre immensità oceanica  
cosparso di libertà e dovizia,  
hai ornato i miei capelli  
con fronde d'olive e margherite.  
Mi sono svegliata nelle tue mani,  
mani montuose di speranza.  
Mi sono svegliata vivendo altrove.

## **Dolore dell'anima**

Dolore dell'anima,  
amore non corrisposto,  
è come il fuoco  
lento e distruttore.  
Ti rompe a fette,  
dolori eterni,  
coltelli che trafiggono,  
ogni angolo è addolorato.  
Supplizio di vita,  
l'allegria ti strozza,  
se ne va per le strade  
e lascia un lacerante ricordo.

Di dolore si veste il cuore,  
l'inverno accarezza le sue valvole,  
il suo andare è lento e flebile,  
trafitto dalle spade di Damocle,  
rinuncia a tutto bene.  
Paralizzati di rabbia  
si trascina per la terra,  
tutto è spento.

Dolore dell'anima,  
cerimoniale luttuoso,  
in cimiteri basti di senza vita,  
richiamano i doloranti,  
le prende per mano,  
le trascina nelle sue tombe.  
I cipressi guardiani di sogni,  
si spaventano,  
sono verdi di rabbia.

La porta è chiusa,  
le chiese emettono squilli  
di eterno lutto,  
i pianti inondano le fontane.



Il tempo si ferma,  
aspetta l'autunno,  
tutto si semina di supplizio.

Dolore dell'anima,  
croce appesa ai muri,  
nei sepolcri dell'anima rotta,  
squartata per le lance.  
È questo dolore  
l'artrite delle viscere,  
fame del ventre.  
Maledetta in castità,  
s'arrampica per i focolai,  
spegne ogni fiammata.  
Male infinito,  
ci assolve dell'amore.

## **Amare che bene ci fa**

Amare è la forza che ci fa sorridere,  
amare è vivere in letargo,  
sentire che tutto è favoloso.

Amare è capire lo straordinario  
che è sospirare,  
sentire il cuore lieve  
con toni caldi.

È passeggiare in Paradiso  
beati di esistere.  
Fortuna esistenziale  
che approda in ogni anima,  
trasportandoci ai mari tropicali,  
riempiti d'infiniti arcobaleni.

Che meraviglia ci avvolge,  
illumina e rallegra i corpi,  
rimaniamo rivestiti di splendore.

Amare è come sentire brezza  
nelle articolazioni e dolcezza  
in ogni languido ricordo,  
è chiamarsi luna, stella,  
sole, mare e perfezione.

Gli occhi assaporano  
ogni istante all'eternità.  
Amare l'altro è elevarsi,  
sentirsi in viaggio  
per ogni metropoli,  
incontrare nuovi aromi  
che allietano i percorsi.

È arrivare in profondo  
all'oceano e nuotare con gli squali,  
tutti incantati,  
ci avvolgono e danzano,  
è un incontro annunciato  
che assapora l'amore.

La danza ha il tono della primavera,  
e Nettuno ci saluta,  
il suo tridente è benedetto.  
Amare è vibrare di poesia,  
rinascere in ogni luogo.

## Sono un'ape che vola

Il tuo amore,  
arrivò come ola del mare,  
travolgente, imperante.

Una stella celeste,  
m'irradia di sogni,  
affresca i miei giorni.

Il tuo amore,  
calato nei miei capelli,  
mi pettina di sogni,  
mi adula di sorrisi.

In ogni ruga della mia pelle  
si nasconde del vento,  
penetra nelle vene  
e mi ubriaca di desiderio.

Il tuo amore fremente,  
turbinato di tempeste,  
mi accarezza di notte,  
mi colma di piume.  
Volo per il mondo,  
volo come l'ape  
alla ricerca dell'ambrosia.

Del fiore di Acacia mi cibo,  
di succo mi sciacquo l'anima,  
i polmoni si dilatano di vita,  
volo, volo,  
e il pregiato succo rubo agli Dei.

Come un soffio salto,  
colorando i fiori,  
mi avvolgono di regali,  
succulente mi guardano,  
lambisco con devozione.